

La News



Ma chi ha detto che nessuno beve il Tavernello?

La crisi colpisce anche il settore vinicolo, eppure Caviro, che produce il Tavernello, registra ottime prestazioni nell'export (+26% sul 2007), e chiude il 2008 con un fatturato stabile a 280 milioni di euro, tra i primi 10 gruppi mondiali del vino. Il colosso faentino ha anche incrementato la produzione, a 184 milioni di litri all'anno. Contro il generale calo dei consumi pro-capite, Caviro fa segnare un +4,5% nella grande distribuzione italiana che ha chiuso per la prima volta il 2008 con segno negativo. Tavernello, tutti lo snobbano, ma tanti lo comprano, in Italia e all'estero.



SMS L'indigestione degli indigenti

Donare prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno è fondamentale e necessario. Ma questa politica, economicamente parlando, non è normale. Avanzi di mercato, tagli di mercato, surplus di produzioni e pure gli alimenti prima "sospetti" e poi "dissequestrati", pronti per non essere rimessi sul mercato. Il formaggio, l'olio e ora pure il "tormentato" capitano. Eppure ogni giorno la crisi del comparto agricolo mostra nuove e difficili problematiche, di fronte alle quali appare sempre più necessario intervenire con serietà e concretezza. Altrimenti si rischia di non poter fare più niente nemmeno per gli indigenti.

Alessandro Regoli

Cronaca

Controlli sul cibo: l'Italia è la prima nell'Ue

Un primato importante per l'Italia: è al primo posto nell'Unione Europea nella sicurezza alimentare e nel controllo sul cibo. Lo si evince dalla Relazione sul sistema di allerta comunitario per il 2008, pubblicata sul sito del Ministero della Salute. L'Italia è il primo Paese membro per il numero di segnalazioni inviate, con 468; seguono la Germania, la Gran Bretagna, Olanda, Polonia, Spagna e Francia.

LA SEGRETA

Sicily style code
 PLANETA



Primo Piano

La nuova frontiera del lusso? E' il vino tailor made, bottiglie esclusive create "su misura" ...

Immaginate un vino creato "su misura", plasmato da zero in base ai gusti e alle esigenze specifiche del cliente, commissionato ad una cantina d'eccellenza proprio come si fa dal sarto di fiducia con un vestito: è la nuova frontiera del lusso per i milionari americani che, anche in una fase di crisi internazionale, continuano a coltivare le loro costose passioni. Un'idea della Tenuta Valdiplatta (www.valdiplatta.it), uno dei nomi che ha rilanciato la docg toscana Nobile di Montepulciano, che per prima in Italia ha realizzato un esclusivo servizio per la produzione di vino tailor made: l'azienda offre un personal wine consultant che ascolta attentamente i desideri del cliente, offrendogli la possibilità di scegliere i vitigni direttamente nel vigneto, assaggiare i vini in barrique, assemblare a piacere il blend preferito. Fino al risultato finale, un vino unico al mondo, da custodire in cantina o da regalare agli amici. "I clienti americani - spiega Miriam Caporali - appartengono ad un target molto elevato, sia per cultura che per capacità economiche, e cercano l'unicità di ogni prodotto ed esperienza. Guidati da una grande passione, prendono più volte l'aereo per venire in Italia dagli Stati Uniti solo per coltivare il loro "tuscan dream" e seguire personalmente il proprio vino, con un investimento elevato che solo in pochi si possono permettere".

E proprio esclusività è la nuova parola d'ordine per consumatori facoltosi di ogni latitudine. Dalla moda al design, dal food alla cosmetica, anche i brand più prestigiosi puntano sulla personalizzazione. Così i veri ricchi si vestono, arredano un loft, organizzano una cena e viaggiano con un'ottica customize, grazie a costose ed esclusive soluzioni su misura. Oggi il vero lusso è farsi fare una fragranza unica da un famoso maître parfumeur, volare a Londra per farsi cucire un impeccabile abito su misura da un sarto storico, chiamare a casa uno chef famoso per cucinare una cena esclusiva.

Focus

Viva il cibo e il vino made in Italy. Anche quando non è "made by Italians"

Viva il cibo e il vino made in Italy. Ma anche quando non è "made by Italians"? Girando per i tanti locali italiani, è facile accorgersi come per esempio, nelle cucine di grandi ristoranti, sbuchino spesso gli occhi a mandorla di uno chef giapponese. O di come in tante ottime pizzerie, le mani infarinate, spesso, non siano quelle di un tipico napoletano, ma di un pakistano o di un egiziano. Inoltre, la manodopera straniera nell'agricoltura italiana, compresa quella che dà vita a prodotti che hanno proprio nell'italianità buona parte del loro valore aggiunto, riveste un ruolo fondamentale, indispensabile. E, ancora, in certi tipi di attività, gli stranieri "lo fanno meglio": un esempio arriva dagli allevamenti bovini della Lombardia, e in particolare della provincia di Cremona, in cui lavorano tanti Indiani, per la particolare attenzione con cui si dedicano al bestiame (per la religione induista, la più diffusa in India, la vacca è un animale sacro). A volte l'incontro tra culture e saperi diversi, gestito nella giusta maniera, può migliorare anche ciò che è già eccellente.



Wine & Food

Troppo tv da bambini? Da grandi tutti fan di cibi "spazzatura" ...

C'è un filo sottile che collega lo stare troppo davanti alla tv da parte dei bambini e le tendenze alimentari che li contraddistinguono una volta adulti: abusare del piccolo schermo da piccoli espone al rischio di diventare, da maggiorenni, dei patiti del fast-food e dei cibi spazzatura. Così i ricercatori dell'Università del Minnesota nel primo studio al mondo che esamina questo tipo di associazione. "Prendere provvedimenti sulla tv da vedere ogni giorno e sul contenuto degli spot: il potenziale impatto negativo delle campagne promozionali sulla qualità della dieta dei nostri figli è enorme".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Crisi" vuol dire difficoltà, ma può significare anche opportunità per investimenti. È così anche per il vino? Meglio investire in un territorio affermato o emergente? Le parole di

quattro griffe dell'enologia italiana: Massimo Bernetti (Umani Ronchi), Paolo Damilano, Elisabetta Foradori e Gian Annibale Rossi di Medelana (Castello del Terriccio)

SiciliaenPrimeur2009
 sesta edizione
Siracusa/Noto
 18/22 Marzo 2009
 ASSOVINI SICILIA
 SiciliaenPrimeur